

AltaVita-Istituzioni Riunite di Assistenza-I.R.A.

P A D O V A

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Deliberazione n. **38**

Anno **2021**

Questo giorno di **MARTEDI' 28 SETTEMBRE 2021** alle ore **14.00** presso la sala al primo piano della Sede Amministrativa dell'Ente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato dal Presidente mediante regolare invito in data **20 SETTEMBRE 2021 n. 5001** di protocollo, diramato a tutti i Signori Consiglieri nei modi e termini di legge e contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

		Presenti	Assenti
BELLON STEFANO	Presidente	X	
BUSON LUISA	Consigliere	X	
CIARDULLO ANNA	Consigliere	X	
MANNA MARINA	Consigliere		X
SIRONE GAETANO	Consigliere	X	

Assiste il Segretario Dirett. Generale: **NICOLETTO SANDRA**

Il Presidente, accertata la validità della adunanza a termini di legge, passa alla trattazione del seguente

OGGETTO

PARTECIPATA SALVAGNINI SRL – REVISIONE PERIODICA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Ente tra il suo patrimonio ha anche la partecipazione del 99,60% della Società Casa per cure termali Salvagnini srl, con sede in Piazza Caduti n. 16 ad Abano Terme (PD);

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, il quale costituisce il "Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica", come modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

DATO ATTO che AltaVita-IRA rientra tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ed è quindi soggetto alla disciplina del predetto Decreto;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 4, comma 1 del predetto T.U.S.P., le Pubbliche Amministrazioni, non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

TENUTO CONTO che l'art. 20, co. 2, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, siano adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1 del suddetto articolo, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016.

RISCONTRATO che l'art. 24 del suddetto Decreto prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, dovevano, con provvedimento motivato, effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2, dello stesso decreto;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 71 del 27 novembre 2017 il Consiglio ha preso atto dell'esito della ricognizione straordinaria, alla data del 23 settembre 2017, della partecipazione di AltaVita-IRA nella Società "Casa per cure termali Salvagnini srl", per la quota del 99,60%, così come evidenziato nelle schede comunicate nel Portale Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

EVIDENZIATO che l'art. 20 del TUSP prevede che annualmente le pubbliche amministrazioni, con proprio provvedimento, effettuino un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, sopra citati, di cui al comma 2 del medesimo articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

TENUTO CONTO che con Deliberazione n. 41 del 16 novembre 2020 veniva confermata la volontà dell'Ente di procedere con l'alienazione della quota del 99,60% della Casa per cure termali Salvagnini srl", prevedendo la pubblicazione di un nuovo avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, per poi procedere con l'indizione dell'asta pubblica per la cessione della quota sociale;

DATO ATTO che con la suddetta Deliberazione n. 41/2020 veniva inoltre approvata la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni;

RISCONTRATO che in data 19 marzo 2021 è pervenuta una nota del MEF, con la quale vengono chieste informazioni in merito alla mancata realizzazione della misura di razionalizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con la suddetta D.C. n. 41/2020;

PRESO ATTO che AltaVita, con nota Prot. n.1653 del 25 marzo 2021, ha inviato al MEF le proprie considerazioni, precisando che, tenuto conto dei tempi di evasione delle procedure urbanistiche da parte del Comune di Abano Terme, si presume che una possibile alienazione della quota sociale non possa avvenire prima del 31 dicembre 2022, a seguito della modifica del Piano Urbanistico;

VISTA l'allegata relazione tecnica, aggiornata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONFERMATA la volontà dell'Ente di procedere con l'alienazione della quota del 99,60% della Casa per cure termali Salvagnini srl", prevedendo la pubblicazione di un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, per poi indire l'asta pubblica per la cessione della quota sociale;

A voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare la volontà dell'Ente di procedere con l'alienazione della quota del 99,60% della Casa per cure termali Salvagnini srl" prevedendo la pubblicazione di un nuovo avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, per poi procedere con l'indizione dell'asta pubblica per la cessione della quota sociale;
2. di approvare l'allegata relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con separata e unanime votazione favorevole, resa in forma palese, la presente deliberazione, su proposta del Presidente, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.



AltaVita

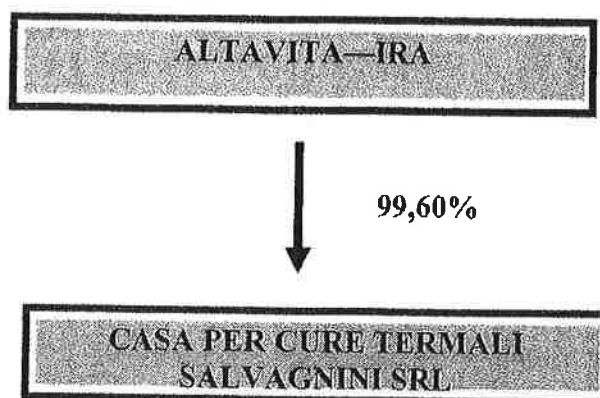
ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA
IRA

1821-2021
200 ANNI

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Approvata con D.C. n. 38 del 28/09/2021

AltaVita-IRA detiene una partecipazione diretta nella Società "Casa per cure termali Salvagnini srl", come di seguito illustrato. Il restante 0,4% è detenuto dalla Società Thermal Medica srl.



L'Amministrazione di AltaVita-IRA ha deciso, fin dalla fine dell'esercizio 2004, di congelare la situazione della partecipata Salvagnini srl e ha attivato oramai da diversi anni una pressante politica di marketing, per la cessione delle quote sociali.

Negli anni successivi numerosi sono stati i tentativi di alienazione delle quota sociale mediante indizione di procedure d'asta, purtroppo, la crisi del settore immobiliare ha sortito i suoi effetti e nessuna proposta concreta è stata presentata.

Numerose sono state anche le pubblicazioni sulla stampa locale di avvisi per la presentazione di manifestazioni di interesse, i più recenti sono stati pubblicati in data 8 aprile 2015, Prot. n. 2609, e in data 21 settembre 2018, Prot. n. 4123, rispettivamente previsti dalle deliberazioni n. 10 de 24 marzo 2015, n. 33 del 30 maggio 2018 e n. 48 del 10 settembre 2018.

Nel corso dell'anno 2019 è stata esperita l'asta pubblica per l'alienazione della quota sociale del 99,60% del Patrimonio netto al 31.12.2018 "Casa per cure termali Salvagnini srl", indetta con D.C. n. 25 del 4 aprile 2019, che è andata deserta.

A fronte dei tentativi di alienazione sopra citati, è pervenuta, prima dell'indizione dell'asta, una sola manifestazione di interesse, la quale non ha avuto alcun seguito anche se numerosi sono stati gli incontri con l'imprenditore proponente, il quale nel mese di luglio 2019 ha comunicato che è venuto meno, da parte della sua Società, l'interesse per l'acquisizione della Società Salvagnini.

Anche l'Amministratore Unico della partecipata Salvagnini si è attivato per l'alienazione del compendio immobiliare, previa autorizzazione dei soci.

Come si evince dalla stampa locale, tutto il settore termale soffre di una crisi profonda, numerosi sono gli alberghi che sono stati chiusi, alcuni di questi sono stati abbattuti per lasciare spazio ad altre attività e i restanti sono oggetto di valutazione da parte delle Amministrazioni Comunali. Altri sono stati oggetto di aste giudiziarie per la loro alienazione e ciò ha comportato un' importante riduzione del loro valore in termini economici.

Oggi, purtroppo, il settore soffre anche della crisi causata dall'epidemia COVID-19, che ha messo in difficoltà il turismo, sia quello proveniente dai paesi esteri, che dall'Italia.

D'altro canto, è stata coinvolta in più occasioni l'Amministrazione Comunale di Abano Terme. Nel febbraio 2015, è stata inoltrata una proposta di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2014, per l'inserimento nel P.A.T. del Comune di Abano Terme dell'area, finalizzata ad una sua riqualificazione con cambio di destinazione d'uso. Tale proposta non è stata presa in considerazione, date le vicende che avevano coinvolto il Comune di Abano Terme in quel periodo.

Successivamente, nel mese di gennaio 2020, è stata presentata una bozza di inserimento nel PAT della variante urbanistica che prevede destinazioni d'uso compatibili con la zona (commerciale, direzionale, residenziale), da realizzarsi mediante un accordo pubblico-privato ai sensi della L.R. n. 11/2004, con una volumetria ammissibile pari alla cubatura esistente di mc. 24.357,41.

Il Comune di Abano Terme con deliberazioni n. 82 e n. 83 del 22 giugno 2020 ha approvato rispettivamente il Masterplan del Piano di Assetto del Territorio Comunale e il Masterplan dell'area urbana centrale denominata "Abano Civitas", che interessano l'area su cui insiste l'Hotel Salvagnini Bernerhof e ha pubblicato un avviso pubblico, per la presentazione di manifestazioni di interesse e proposte di accordo pubblico-privato.

Con deliberazione n. 27 del 15 luglio 2020 AltaVita-IRA ha conferito mandato all'Amministratore Unico della Società per la presentazione della manifestazione di interesse sopra specificata, avvenuta al protocollo del Comune di Abano Terme in data 27 luglio 2020.

La proposta avanzata prevede la trasformazione dell'area dell'Hotel Salvagnini Bernerhof mediante recupero della volumetria del fabbricato esistente con il cambiamento della destinazione d'uso da "Alberghiera" a "Residenziale – Commerciale Direzionale e Servizi".

La quota di partecipazione è iscritta nel Bilancio di AltaVita-IRA per l'importo di € 2.561.948,00 pari al 99,60% del patrimonio netto risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2020.

Nel corso dei prossimi mesi del 2021, si procederà con la pubblicazione di un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, per poi procedere con l'indizione dell'asta pubblica per la cessione della quota sociale.

Per l'anno 2022 si conferma la volontà di procedere con l'alienazione della quota del 99,60% della Casa per cure termali Salvagnini srl, qualora non abbia buon esito l'attività di cui sopra.

D.C. n. 38 del 28.09.2021

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

I CONSIGLIERI

f.to BELLON STEFANO

f.to BUSON LUISA
f.to CIARDULLO ANNA
f.to MANNA MARINA
f.to SIRONE GAETANO

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE

f.to NICOLETTO SANDRA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo dell'Istituto il giorno 30 SET. 2021 rimanendovi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del Decreto Lgs. 18.8.2000, n. 267, e cioè a tutto il 15 OTT. 2021

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE

F.to Nicoletto Sandra

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA**, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Lgs. n. 267/2000, 3° comma, il giorno _____ (10 gg. dalla pubblicazione)

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE

F.to Nicoletto Sandra

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA**, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Lgs. n. 267/2000, 4° comma, il giorno **29 settembre 2021**.

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE

f.to Nicoletto

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo. Composta di n. ____ fogli.

Data _____

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE
